

Alla cortese attenzione del Sindaco della Città di Siracusa

Dott. Francesco Italia

p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale

Dott. Alessandro Di Mauro

p.c. Al Segretario generale del Comune di Siracusa

Dott.ssa Danila Costa

Oggetto: Consulitori familiari a Siracusa: chiarimenti su apertura sedi, personale e coordinamento tra ASP e Comune

Premesso che

- La **Legge 29 luglio 1975, n. 405** ha istituito i consultori familiari come servizi pubblici territoriali a sostegno della famiglia, della donna e dei minori;
- La **Legge 22 maggio 1978, n. 194** ha rafforzato il ruolo dei consultori in materia di tutela della maternità e di prevenzione, ponendo in capo agli enti locali e alle aziende sanitarie un ruolo di collaborazione attiva;
- La **Legge 31 luglio 1996, n. 34** (“Disposizioni urgenti in materia di strutture e di spese del SSN”) ha fissato il parametro di **un consultorio ogni 20.000 abitanti**;
- Il **Progetto obiettivo materno infantile (POMI)** ha ulteriormente specificato gli standard: un consultorio ogni 10.000 abitanti in zone rurali e uno ogni 25.000 in aree urbane;
- La **Legge regionale siciliana 24 luglio 1978, n. 21** ha disciplinato l’istituzione e il funzionamento dei consultori familiari in Sicilia, prevedendo il raccordo tra ASP, Comuni e Assessorato regionale, nonché la gratuità dei servizi e l’organizzazione multidisciplinare delle équipe;
- La **Legge regionale siciliana 31 luglio 2003, n. 10** ha ulteriormente valorizzato il ruolo dei consultori all’interno delle politiche familiari e sociali;
- La **Legge 8 novembre 2000, n. 328** (“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”) ha introdotto i **Piani di zona**, nei quali i

Comuni, d'intesa con le ASP e gli altri soggetti del territorio, programmano e coordinano gli interventi sociali e socio-sanitari, individuando i consultori come nodi strategici del welfare locale;

- Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del **D.Lgs. 267/2000 (TUEL)**, i Comuni hanno funzioni amministrative relative alla cura degli interessi e dei bisogni delle comunità locali, incluse le attività sociali e socio-sanitarie integrate;
- **L'art. 13 della L.R. Sicilia 48/1991 (ORELL)** assegna ai Comuni competenze in materia di programmazione e gestione degli interventi sociali e socio-sanitari integrati, in raccordo con le Aziende sanitarie provinciali e con l'Assessorato regionale competente;

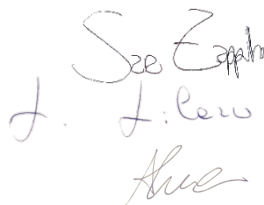
Considerato che

- Secondo i dati del Ministero della Salute e delle pagine di pubblico dominio, risultano attivi a Siracusa tre consultori (via Re Ierone I, viale Epipoli presso P.O. Rizza, viale Tunisi), ma nella realtà **il consultorio di viale Tunisi non risulta più operativo**;
- Ad oggi restano attivi soltanto:
 - il consultorio di **via Re Ierone I, 37**, con orari 8:30–13:00 dal lunedì al venerdì e apertura pomeridiana martedì e giovedì 15:10–17:00;
 - il consultorio presso il **P.O. Rizza (viale Epipoli 74)**, con apertura mattutina e ridotta disponibilità di servizi;
- La città risulta quindi **ampiamente scoperta rispetto agli standard di legge**: 2 consultori attivi contro i 6 previsti in base alla popolazione residente (oltre 110.000 abitanti);
- A Siracusa è attivo dal 2023 un **Comitato cittadino** che rivendica la piena applicazione della legge 194/1978 e il potenziamento della rete consultoriale, denunciando carenze di organico, sedi non adeguate e deficit organizzativi, e sottolineando la centralità dei consultori nelle politiche di prevenzione, educazione affettiva e sessuale, sostegno alla genitorialità e contrasto alla violenza di genere;
- L'ASP di Siracusa ha annunciato la **riapertura del consultorio di viale Tunisi** presso la **ex scuola di via Algeri**, con avvio previsto ad aprile 2025;

Si interroga l'Amministrazione

1. Qual è allo stato attuale il numero dei consultori familiari effettivamente attivi e funzionanti nel Comune di Siracusa, con indicazione delle sedi, degli orari di apertura e del personale in servizio;
2. Se siano stati attivati tavoli di confronto con l'ASP di Siracusa al fine di garantire il pieno funzionamento dei consultori e di programmare un rafforzamento della rete in coerenza con gli standard nazionali e regionali;
3. Quali iniziative intenda assumere l'Amministrazione comunale per integrare i consultori familiari nelle politiche sociali della città, in particolare per la prevenzione sanitaria, la salute delle donne, l'educazione affettiva e sessuale nelle scuole, il sostegno alla genitorialità e il contrasto alla violenza di genere;
4. Se l'Amministrazione intenda confermare la tempistica e le modalità di apertura del nuovo consultorio presso la ex scuola di via Algeri, e quali misure siano previste per garantirne l'effettiva funzionalità (dotazione di personale, servizi, integrazione nella rete territoriale);
5. Se siano già stati predisposti interventi per rendere la ex scuola idonea sotto il profilo **strutturale e sanitario** (abbattimento barriere architettoniche, spazi per privacy, dotazioni ambulatoriali), e quale sia il cronoprogramma effettivo dei lavori;
6. Se e come l'Amministrazione comunale intenda vigilare, insieme all'ASP, sull'effettiva applicazione della legge 194/1978 nel territorio comunale, anche rispetto alla disponibilità della RU486 e alla funzione di accompagnamento svolta dai consultori.
7. Se i consultori familiari sono stati adeguatamente inseriti nel **Piano di Zona** del prossimo triennio del Distretto socio-sanitario n. 48 e in che modo, specificando come l'Amministrazione intenda promuovere il loro pieno coinvolgimento nei successivi cicli di programmazione;

Il gruppo consiliare PD



Sara Zappulla
Massimo Milazzo
Angelo Greco